

PARTE I DEL PROSPETTO - CARATTERISTICHE DEL FONDO E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Data di deposito in Consob della Parte I: 23.07.2024

Data di validità della Parte I: dal 24.07.2024

A) INFORMAZIONI GENERALI

I. LA SOCIETÀ DI GESTIONE

FIDEURAM - Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management - Società di Gestione del Risparmio S.p.A., (in forma abbreviata Fideuram Asset Management SGR S.p.A.), appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, di nazionalità italiana, con sede legale in Milano - Via Melchiorre Gioia, 22, recapito telefonico 02 72507 1, è la Società di Gestione del Risparmio (di seguito “SGR” o “Società di Gestione”) che ha istituito il Fondo – **Fideuram Risparmio Attivo** – di cui al presente Prospetto e a cui è affidata la gestione del patrimonio e l’amministrazione dei rapporti con i partecipanti.

Indirizzo Internet cui fare riferimento: www.fideuramispsgr.it

Indirizzo di posta elettronica: infoclienti@fideuramsgr.it

La SGR, già iscritta al n. 32, dal 23 luglio 2014 è stata iscritta al n. 12 e dal 20 gennaio 2016 al n. 144 nella Sezione Gestori di FIA dell’Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto dalla Banca d’Italia, ai sensi dell’art. 35 del D.Lgs. n. 58/98.

La SGR è stata costituita in data 8.10.1986, con atto del notaio Dr. Maria Festa, con la denominazione di “Fideuram Gestioni S.p.A.” – poi mutata in “Fideuram Fondi S.p.A. – Società di Gestione del Risparmio”-; ha assunto l’attuale denominazione dal 1.7.2003.

La SGR ha acquisito: dal 1.3.1996, l’intera azienda di Imigest S.p.A., costituita da tutti i fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano dalla stessa gestiti; dal 1.3.2003 il ramo d’azienda di Fideuram Capital Sim S.p.A. inerente l’attività di consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari. Con efficacia 1.7.2003, ha incorporato Fideuram Gestioni Patrimoniali SIM S.p.A., assorbendone le attività di gestione di portafogli.

La SGR ha durata fino al 31/12/2050; l’esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ciascun anno. Il capitale sociale, sottoscritto e interamente versato, è di Euro 25.850.000,00.

La SGR è controllata, con una partecipazione del 99,50%, da Fideuram S.p.A., a sua volta interamente controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A., capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

La SGR presta:

- il servizio di gestione collettiva, mediante la promozione, l’istituzione e organizzazione di fondi comuni d’investimento e l’amministrazione dei rapporti con i partecipanti;
- la gestione dei patrimoni dei fondi istituiti ad eccezione di quelli delegati a terzi;
- il servizio di gestione di portafogli;
- la gestione in delega di OICR esteri istituiti da terzi;
- il servizio di consulenza in materia di investimenti in favore di società anche non appartenenti al Gruppo Fideuram S.p.A..

Funzioni aziendali affidate a terzi in outsourcing

La Funzione di revisione interna della SGR è affidata all’Area del Chief Audit Officer della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A..

A State Street Bank International GmbH - Succursale Italia sono stati affidati dalla SGR i servizi di calcolo del valore unitario della quota del Fondo nonché la gestione del registro dei partecipanti.

Composizione degli organi sociali

Consiglio di Amministrazione - nominato dall’Assemblea del 14 aprile 2022 ed in carica fino all’approvazione del bilancio al 31.12.2024

Claudio Sozzini nato a Crema (CR) l’8 novembre 1943 Presidente/Amministratore Indipendente*

Laurea in Economia e commercio presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Docente presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano in materia di sistemi informatici bancari dal 1973 al 1980. Dopo aver ricoperto varie posizioni esecutive in Credito Italiano e Banca Privata Finanziaria, nel 1978 è entrato in Barclays Bank International e, nel 1980 è diventato Responsabile aree Amministrazione, Bilancio Finanza, Organizzazione e IT and Operations. Dal 1986 ha ricoperto la carica di Condirettore Centrale di Banca Manusardi (divenuta Fideuram nel 1992) e Vice Direttore Generale di

Fideuram dal 1994 al 2005. Ha ricoperto vari incarichi professionali di Consigliere di Amministrazione in società bancarie e finanziarie. In particolare, è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fideuram Asset Management Ireland Ltd, di Sanpaolo Invest Ireland Ltd nonché Consigliere di Amministrazione di Interfund Sicav e di Eurizon Capital S.A..

Marco Ventoruzzo nato a Milano il 4 ottobre 1973 Vice Presidente/Amministratore Indipendente *

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano e in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano. Ha conseguito il Master of Laws presso la Yale Law School, il dottorato di ricerca in diritto commerciale e societario presso l'Università degli Studi di Brescia e svolto studi di perfezionamento alla Sorbonne di Parigi. È iscritto all'Albo degli Avvocati, dei Dottori Commercialisti ed è Revisore contabile. Cariche ricoperte: già membro del Consiglio di Amministrazione di Caboto Investment Bank nonché membro del Collegio Sindacale di Kairos SGR e Unicredit Group S.p.A. Direttore del Dipartimento di Studi Giuridici presso l'Università Bocconi fino al 2022, è stato altresì Full Professor of Law presso la Pennsylvania State University School of Law negli Stati Uniti (dove era anche aggregato della School of International Affairs). Ha diretto il Max Planck Institute di Lussemburgo sul diritto dei mercati finanziari, Istituzione della quale è membro scientifico. Ha insegnato diritto societario comparato presso numerose università straniere. La sua attività di ricerca e professionale si concentra sulla disciplina delle società quotate e sul diritto dei mercati finanziari. Autore di numerose pubblicazioni in italiano e inglese, è membro dei comitati di direzione di diverse riviste giuridiche italiane e internazionali. Attualmente è Consigliere Indipendente di Eurizon Capital SGR nonché professore ordinario di diritto commerciale presso l'Università Bocconi di Milano, nonché Research Associate dello European Corporate Governance Institute (ECGI), Bruxelles.

Davide Elli nato a Milano il 12 marzo 1979 Amministratore Delegato e Direttore Generale

Laurea in Economia delle Istituzioni e dei Mercati Finanziari presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. Inizia la sua carriera professionale nel Gruppo Aletti, ricoprendo ruoli di responsabilità. In particolare, dal 2011 al 2015 è stato Deputy Chief Investment Officer - Multimanager Division di Aletti Gestielle SGR. In precedenza, aveva ricoperto il ruolo di Hedge Fund Analyst & Head of Hedge Fund Research e di Head of Asset Allocation, Deputy CIO (Chief Information Officer) in Aletti Gestielle Alternative SGR. La sua carriera in Fideuram Asset Management SGR inizia nel 2016 dove ha ricoperto diversi incarichi di responsabilità nella gestione degli investimenti, tra cui: Responsabile Multimanager, Responsabile Multimanager & Alternative Investments, Responsabile Sviluppo Commerciale Multimanager, e da ultimo, l'incarico di Responsabile Portfolio Management e Multimanager. Attualmente è Consigliere di Amministrazione di Fideuram Asset Management Ireland; Consigliere di Amministrazione di Fideuram Asset Management UK Limited.

Antonella Carù nata a Varese il 29 luglio 1961 Amministratore Indipendente*

Laurea in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano. Presso la medesima Università ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Economia Aziendale. È professore ordinario di Economia e Gestione delle Imprese presso l'Università Bocconi di Milano, dove dal 2022 è Prorettrice per lo Sviluppo e le Relazioni con gli Alumni. È docente presso la SDA Bocconi School of Management. È iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano e Revisore Contabile iscritta al registro MEF. Ha iniziato la sua attività accademica presso l'Università Bocconi di Milano dove ha ricoperto numerosi incarichi, tra cui il ruolo di Dean della Undergraduate School, Dean della Graduate School, nonché Direttore del Master of Science in Marketing Management. È stata Visiting Professor presso la Copenhagen Business School, la European School of Management ESCP-a Parigi e presso l'Università Jean Moulin Lyon; Visiting scholar presso l'École des Hautes Etudes Commerciales - HEC di Montréal. È autrice di varie monografie e di numerosi articoli su tematiche di management e marketing, con particolare riferimento alle imprese di servizi, pubblicati su riviste scientifiche nazionali e internazionali. Ha collaborato in termini di advising, consulenza e ricerca applicata con imprese industriali, di servizi e istituzioni finanziarie. Ha, inoltre, maturato esperienza nell'ambito di organi di amministrazione e controllo di società quotate e non. Fino a gennaio 2024 ha rivestito la carica di componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Accademia Teatro alla Scala. Attualmente è Sindaco Effettivo di World Duty Free S.p.A.; Sindaco Effettivo di Pirelli & C S.p.A. Sindaco Effettivo di Autogrill Advanced Business Service S.p.A. nonché professore ordinario di Economia e Gestione delle Imprese presso l'Università Bocconi di Milano.

Andrea Panozzo nato a Sandrigo (VI), il 10 dicembre 1968 Amministratore Indipendente*

Laurea in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano. Ha maturato un'esperienza consolidata in ruoli di supporto diretto al CEO per la Pianificazione e il Controllo del business e per la gestione delle attività di Amministrazione e Finanza. Ha ricoperto ruoli di responsabilità nel settore manifatturiero ed in quello dei servizi, combinando le competenze tecniche della funzione con una visione di business. Cariche ricoperte: dal 1995 ha ricoperto ruoli di vertice in General Logistics Systems Enterprise S.p.A., in Industrie CBI S.p.A. e la carica di Consigliere di Amministrazione in società del Gruppo Intesa Sanpaolo, tra cui Eurizon Alternative Investment SGR S.p.A. (dal 2009 al 2011), NEVA SGR S.p.A. (dal 2010 al 2012) ed Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. (dal 2012 al 2021). Attualmente ricopre l'incarico di Direttore Finanziario di Grandi Molini Italiani S.p.A..

Barbara Poggiali nata a Milano il 4 marzo 1963 Amministratore Indipendente*

Laurea in Ingegneria presso il Massachusetts Institute of Technology (MIT), Cambridge, Massachusetts, USA, con Bachelor nel 1984, Master nel 1985 e Dottorato di Ricerca nel 1987. Ha maturato una vasta esperienza nei settori tecnologia, cybersecurity, telecomunicazioni, media e servizi finanziari, occupandosi di gestione del cambiamento e dello sviluppo delle imprese, oltre che dell'implementazione di processi di trasformazione digitale e di programmi di innovazione. Cariche ricoperte: inizia l'esperienza professionale prima in McKinsey & Company e poi in Bain. Dal 1995 ha ricoperto diversi ruoli di vertice in Omnitel (ora Vodafone Italy), E.Biscom (ora Fastweb) e Cable and Wireless Plc. Dal 2004 al 2011 è stata Chief Development Officer di Rcs Mediagroup gruppo in cui, nel 2009, ha assunto anche l'incarico di Amministratore Delegato e Direttore Generale di Dada S.p.A. Dal 2014 ha ricoperto il ruolo di Direttore Marketing strategico di Poste Italiane S.p.A. e Presidente di PosteMobile e, tra il 2019 e il 2020, Managing Director della divisione cybersecurity di Leonardo. È stata Amministratore Indipendente di diverse società quotate tra cui: Falck Renewables S.p.A. (dal 2012 al 2020), Snaitech S.p.A. (dal 2013 al 2018), ASTM Autostrade Torino-Milano (dal 2013 al 2021), Fabrick (dal 2018 al 2020), Banca Farmafactoring (dal 2018 al 2022) e Impresa Pizzarotti & C S.p.A. (dal 2021 al 2023). Dal 2014 al 2022 ha ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione Indipendente dell'Università Bocconi. Attualmente è Presidente del Consiglio di Amministrazione, membro del Comitato di Remunerazione e membro del Comitato ESG di Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A., Consigliere di Amministrazione e Componente del Comitato Strategico di ERG S.p.A., Consigliere di Amministrazione di San Quirico Renewables S.p.A.; Consigliere di Amministrazione Indipendente e Componente del Comitato Rischi di Business Integration Partners S.p.A., Consigliere di Amministrazione e Presidente del Remuneration and Nomination Committee di Epta S.p.A., Consigliere di Amministrazione e Presidente del Remuneration Committee di Prima Industrie S.p.A. nonché Consigliere di Amministrazione di My Air Inc.,

Giuseppe Redaelli nato a Varese il 7 maggio 1950 Amministratore Indipendente*

Laurea in Scienze Politiche, presso l'Università degli Studi di Padova. Cariche ricoperte: già Vice presidente dell'Unione Industriali della Provincia di Varese, Consigliere di Amministrazione dell'Università Cattaneo (LIUC) Componente della Commissione FI di FIA e Consigliere di Amministrazione di "Industria e Università S.r.l. Attualmente Membro del Consiglio Generale ACI, Membro del Consiglio Mondiale della mobilità FIA (Federazione Internazionale Automobilità), Presidente dell'International Historical Commission di FIA, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Autodromo Nazionale Monza S.p.A., Presidente del Consiglio Direttivo dell'Automobile Club di Varese, Presidente di Graf Partecipazioni S.r.l., Amministratore Unico di "Erredielleuno S.r.l.", Vice Presidente della Fondazione Filippo Caracciolo.

Collegio Sindacale (scadenza del mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2025):

Carlo Giuseppe Angelini	nato a Sulmona (AQ)	il 18.08.1946	Presidente
Mauro Nicola	nato a Novara (NO)	il 24.07.1963	Sindaco Effettivo
Marco Antonio Modesto Dell'Acqua	nato a Tirano (SO)	il 29.05.1966	Sindaco Effettivo
Francesca Monti	nata a Milano (MI)	il 02.02.1960	Sindaco Supplente
Rosanna Romagnoli	nata a Sondrio (SO)	l'11.11.1971	Sindaco Supplente

Funzioni Direttive

Amministratore Delegato e Direttore Generale della SGR è il Dr. Davide Elli.

Altri Fondi gestiti dalla SGR

Oltre al Fondo di cui al presente Prospetto, la SGR gestisce i seguenti Fondi:

- Fideuram Italia, Fideuram Bilanciato (Fondi di diritto italiano rientranti nell'ambito dell'applicazione della direttiva 2009/65/CE);
- Fideuram Master Selection (Fondo di Fondi di diritto italiano multicomparto rientrante nell'ambito dell'applicazione della direttiva 2009/65/CE);
- Fideuram Alternative Investments - Private Debt Special Opportunities Fund (Fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso riservato rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2011/61/UE [AIFMD]);
- Piano Investimento Italia (Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano multicomparto rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE);
- Fideuram Alternative Investments - Private Markets Insight Fund (Fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso riservato rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2011/61/UE (AIFMD));
- FAI - Mercati Privati Globali (Fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso non riservato rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2011/61/UE (AIFMD));

* La qualifica di Amministratore Indipendente è stata attribuita in attuazione del "Protocollo di Autonomia per la gestione dei conflitti d'interessi", da ultimo adottato dalla Società con delibera del 29.04.2015 (la suddetta carica è prevista anche dallo Statuto Sociale della SGR). Le principali attribuzioni dell'Amministratore Indipendente consistono nello svolgimento di una attività di controllo e prevenzione dei conflitti di interesse e di verifica sulla rispondenza agli interessi dei clienti dei comportamenti della SGR.

- FAI - Mercati Privati Europei (Fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso non riservato rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2011/61/UE (AIFMD));
- FAI - Mercati Privati Opportunità Reali (Fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso non riservato rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2011/61/UE (AIFMD));
- FAI - Progetto Italia (Fondo di investimento mobiliare alternativo di tipo chiuso non riservato italiano multicomparto rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2011/61/UE (AIFMD));
- FAI - Mercati Privati Sostenibili (Fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso non riservato rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2011/61/UE (AIFMD));
- Target Bond 2028 (Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE);
- Target Rendimento (Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE);
- FAI - Private Markets Insight Fund II (Fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso non riservato rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2011/61/UE (AIFMD)).

Avvertenza:

Il Gestore provvede allo svolgimento della gestione del Fondo comune in conformità al mandato gestorio conferito dagli investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del gestore ed ai diritti degli investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di gestione del Fondo.

Avvertenza:

Il Gestore assicura la parità di trattamento tra gli investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.

2. IL DEPOSITARIO

- 1) Il Depositario del Fondo è State Street Bank International GmbH – Succursale Italia (di seguito: “**Depositario**”) con sede in Via Ferrante Aporti, 10 20125 Milano, Numero di iscrizione al Registro delle imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 08429530960 - Numero REA: MI-2025415 - N. iscr. Albo Banche 5757 Cod. ABI 3439.7. Il Depositario presta le funzioni di Depositario presso la proprie sedi di Milano e Torino.
- 2) Le funzioni del Depositario sono definite dall'art. 48 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e si sostanziano nel controllo della regolarità delle operazioni disposte dalla SGR, nella verifica della correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo, nel monitoraggio dei flussi di cassa del Fondo e nella custodia degli attivi del Fondo. L'obiettivo principale dei compiti assegnati al Depositario consiste nel proteggere gli interessi degli investitori del Fondo.

Il Depositario è parte di un gruppo internazionale che, nella gestione ordinaria della propria attività, agisce contemporaneamente per conto di un elevato numero di clienti, nonché per conto proprio, fatto che potrebbe generare conflitti di interesse effettivi o potenziali. Generalmente, i conflitti di interesse si verificano laddove il Depositario – o le sue società affiliate – dovessero effettuare attività ai sensi della convenzione di depositario ovvero ai sensi di altri rapporti contrattuali. Tali attività potrebbero comprendere:

- (i) Fornitura di servizi di *cd. nominee*, amministrazione, calcolo del NAV, tenuta di archivio e *transfer agency*, ricerca, prestito titoli in qualità di Agent, gestione di investimenti, consulenza finanziaria e/o di altri tipi di consulenza a favore del Fondo e/o della SGR.
- (ii) Attività bancarie, di vendita e di *trading*, ivi inclusi operazioni in cambi, derivati, prestito titoli in qualità di *Principal*, brokeraggio, *market making* e/o ulteriori servizi finanziari a favore del Fondo e/o della SGR, sia in conto proprio che per conto di altri clienti.

In concomitanza con le suddette attività, il Depositario o le sue società affiliate potrebbero:

- (i) ottenere profitti da tali attività ed essere titolati a ricevere profitti o compensazioni in qualsiasi forma dalle stesse rivenienti, da parte delle società affiliate del Depositario e/o dal Depositario quando agisce in veste diversa da quella di Depositario, senza alcun obbligo di dichiararne al Fondo e/o alla SGR la natura o l'importo. Tali profitti o compensazioni possono includere qualsiasi tipo di commissione, pagamenti, dividendi, *spread*, *mark-up*, *mark-down*, interessi, retrocessioni, sconti o qualsiasi altro beneficio in connessione con tali attività;
- (ii) comprare, vendere, emettere, trattare o ritenere titoli o altri prodotti e strumenti finanziari in conto proprio o per conto di clienti terzi o per le proprie affiliate;
- (iii) effettuare operazioni in cambi in conto proprio o per conto dei propri clienti, nella medesima o opposta direzione rispetto alle operazioni in cambi effettuate con il Fondo e/o la SGR, sulla base di informazioni in proprio possesso che non sono note al Fondo e/o alla SGR;
- (iv) fornire servizi uguali o simili ad altri clienti, ivi inclusi i concorrenti del Fondo e/o della SGR;
- (v) ottenere dal Fondo e/o dalla SGR diritti creditorie con possibilità di esercitarli. Nell'esercitare tali

diritti, il Depositario o le sue società affiliate potrebbero ottenere il vantaggio di una maggiore conoscenza del business del Fondo rispetto ai terzi creditori migliorando così la propria capacità di applicare e poter esercitare tali diritti in maniera tale da essere in conflitto con la strategia del Fondo.

Il Fondo e/o la SGR potrebbero utilizzare una società affiliata del Depositario al fine di eseguire operazioni in cambi, *spot* o *swap* a valere sui conti correnti del Fondo. In tali circostanze, la società affiliata agirà in qualità di *Principal* e non in qualità di *Broker*, mandatario o fiduciario del Fondo e/o della SGR. La società affiliata potrà trarre profitto da tali operazioni e avrà il diritto di trattenere tali profitti senza divulgarli al Fondo e/o alla SGR. La società affiliata eseguirà tali transazioni secondo i termini e le condizioni concordate con il Fondo e/o la SGR. Il Depositario non sarà parimenti tenuto a rivelare i profitti realizzati dalla società affiliata.

Qualora le disponibilità liquide del Fondo fossero depositate presso una società bancaria affiliata del Depositario, si potrebbe verificare un potenziale conflitto in relazione agli interessi (qualora presenti) che la società affiliata potrebbe pagare o addebitare sui conti correnti, e le commissioni o altri benefici che potrebbero derivare dalla detenzione di tali disponibilità liquide in qualità di banca e non di *trustee*. La SGR e/o il gestore del Fondo potrebbero anche essere clienti o controparti del Depositario o delle sue società affiliate.

Le tipologie ed i livelli di rischio che il Depositario è disposto ad accettare potrebbero essere in conflitto con la politica d'investimento e le strategie scelte dal Fondo e/o dalla SGR.

Generalmente il Depositario fornisce servizi di depositario le cui attività di global custody sono delegate ad una società affiliata del Depositario.

I potenziali conflitti di interesse, che potrebbero verificarsi quando il Depositario utilizza sub-depositari, rientrano in quattro macro-categorie:

- 1) Conflitti di interesse derivanti dalla selezione dei sub-depositari e dall'allocazione degli *asset* tra multipli sub-depositari influenzata da (a) fattori relativi ai costi, ivi inclusa la ricerca di commissioni più basse, retrocessioni o altri incentivi simili, (b) le relazioni commerciali che condurrebbero il Depositario ad agire basandosi sul valore economico delle relazioni stesse, oltre a criteri oggettivi di valutazione;
- 2) Sub-depositari, sia affiliati che non affiliati, agiscono per conto di altri clienti e per il proprio interesse, circostanza che potrebbe generare un conflitto con gli interessi dei clienti stessi;
- 3) Sub-depositari, sia affiliati che non affiliati, hanno relazioni solo indirette con i clienti e considerano il Depositario loro controparte, circostanza che potrebbe creare un incentivo per il Depositario stesso ad agire nel proprio interesse o nell'interesse di altri clienti a discapito del Fondo e/o della SGR.
- 4) I sub-depositari, a seconda dei mercati, potrebbero vantare diritti di credito nei confronti degli *asset* dei clienti, con un interesse ad esercitare tali diritti qualora non dovessero essere pagati per l'esecuzione di transazioni in titoli.

Nell'espletamento dei propri obblighi, il Depositario agisce in maniera onesta, imparziale, professionale, indipendente ed esclusivamente nell'interesse del Fondo e degli investitori.

Il Depositario ha separato funzionalmente e gerarchicamente le attività di depositario dalle altre attività potenzialmente in conflitto. Il sistema di controlli interni, le differenti linee di riporto, l'allocazione dei compiti e il *management reporting* consentono di identificare, gestire e monitorare in maniera appropriata i potenziali conflitti di interesse del Depositario. Inoltre, nell'ambito dell'utilizzo da parte del Depositario di sub-depositari, il Depositario impone specifiche restrizioni contrattuali al fine di indirizzare correttamente i potenziali conflitti di interesse, effettua apposite *due diligence* e supervisiona l'operato dei sub-depositari, al fine di assicurare un elevato livello di servizio ai propri clienti. Inoltre, l'attività e le disponibilità della SGR e/o del Fondo sono oggetto di frequente reportistica ai fini di controlli di *audit* sia interni che esterni. In conclusione, il Depositario separa internamente la prestazione dei servizi di custodia dalle attività proprie, e si è dotata di uno *Standard of Conduct* che richiede ai propri dipendenti di agire in modo etico, imparziale e trasparente nei confronti dei clienti.

- 3) Il Depositario ha la piena facoltà di delegare in tutto o in parte le attività relative alla custodia fermo restando la propria responsabilità in caso di affidamento a terzi della custodia di tutti o parte degli *assets*. Pertanto, in caso di delega delle proprie funzioni di custodia, la responsabilità del Depositario rimarrà quella prevista dalla convenzione di depositario.

Tutte le informazioni in merito alle attività di custodia che sono state delegate e i nominativi dei soggetti delegati e sub-delegati sono comunicati alla SGR e disponibili al seguente indirizzo internet: <http://www.statestreet.com/utility/italy/legal-disclosure-italian.html>.

- 4) Il Depositario è responsabile nei confronti della SGR e dei partecipanti al Fondo di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento ai propri obblighi. In caso di perdita degli strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza

indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dal Fondo o dagli investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi. In caso di inadempimento da parte del Depositario ai propri obblighi, i partecipanti al Fondo possono invocare la responsabilità del Depositario, avvalendosi degli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento, direttamente o indirettamente mediante la SGR, purché ciò non comporti una duplicazione del ricorso o una disparità di trattamento dei partecipanti al Fondo.

Informazioni aggiornate in merito ai punti da 1) a 4) saranno messe a disposizione degli investitori su richiesta.

3. LA SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A. con sede legale in Roma, Via Lombardia, 31, è la Società di Revisione della SGR e dei Fondi, iscritta nel Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

Alla società di revisione è affidata la revisione legale dei conti della SGR. La società di revisione provvede altresì, con apposita relazione di revisione, a rilasciare un giudizio sul rendiconto del Fondo. Il revisore legale è indipendente dalla società per cui effettua la revisione legale dei conti (nel caso di specie, la SGR) e non è in alcun modo coinvolto nel processo decisionale di quest'ultima. I revisori legali e le società di revisione legale rispondono in solido tra loro e con gli amministratori nei confronti della società che ha conferito l'incarico di revisione legale, dei suoi soci e dei terzi per i danni derivanti dall'inadempimento ai loro doveri. Nei rapporti interni tra i debitori solidali, essi sono responsabili nei limiti del contributo effettivo al danno cagionato. Il responsabile della revisione ed i dipendenti che hanno collaborato all'attività di revisione contabile sono responsabili, in solido tra loro, e con la società di revisione legale, per i danni conseguenti da propri inadempimenti o da fatti illeciti nei confronti della società che ha conferito l'incarico e nei confronti dei terzi danneggiati. Essi sono responsabili entro i limiti del proprio contributo effettivo, al danno cagionato. In caso di inadempimento da parte della Società di Revisione dei propri obblighi, i partecipanti al Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

4. GLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI

– Fideuram S.p.A. con sede legale in Torino, Piazza San Carlo, 156 e sede secondaria con rappresentanza stabile in Milano, Via Melchiorre Gioia, 22 (per il tramite dei propri *Private Banker* nei confronti dei sottoscrittori; direttamente presso le proprie sedi nonché presso i propri sportelli bancari, solo nei confronti dei dipendenti e *Private Banker* propri e delle controllate).

5. II FONDO

Il fondo comune di investimento è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti ed investite in strumenti finanziari. Ciascun partecipante al fondo detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione. Il patrimonio del fondo costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla SGR medesima. Delle obbligazioni contratte per suo conto, il Fondo comune di investimento risponde esclusivamente con il proprio patrimonio.

Il fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari. È "aperto" in quanto il partecipante può, ad ogni data di valorizzazione della quota, sottoscrivere quote del fondo oppure richiedere il rimborso parziale o totale di quelle già sottoscritte.

Il Fondo - istituito con delibera societaria del 16/5/1988 - è stato autorizzato con provvedimento della Banca d'Italia del 1/8/1988 ed è operativo dal 3/10/1988.

Con il Prospetto d'offerta efficace dal 28.2.2004 è stata riformulata la descrizione della politica di investimento del Fondo, senza che ciò abbia peraltro comportato alcun mutamento della stessa e dei profili di rischio/rendimento del Fondo.

Con il Prospetto d'offerta valido dal 29.02.2012 è stata riformulata la descrizione della politica di investimento del Fondo, senza che ciò abbia peraltro comportato alcun mutamento dei profili di rischio/rendimento ed è stata recepita la variazione relativa all'affidamento del calcolo del NAV a State Street Bank S.p.A..

In data 13.12.2011 e 25.01.2012 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha modificato il Regolamento di gestione del Fondo efficace dal 29.02.2012. Detto Regolamento non è stato sottoposto alla specifica autorizzazione della Banca d'Italia in quanto rientrante nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata in via generale, ai sensi di quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative. Con il Prospetto decorrente dal 29.02.2012 è stata recepita la variazione relativa all'affidamento del calcolo del NAV a State Street Bank S.p.A. e, con successiva approvazione generale da parte di Banca d'Italia del 10.07.2012, è stato riportato il riferimento al sito internet della SGR, nonché è stata modificata la duration dell'investimento.

In data 06.11.2012 il regolamento di gestione del Fondo, modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR, approvato in via generale da Banca d'Italia con efficacia 16.11.2012, ha recepito i dettami introdotti dalla disciplina comunitaria (UCITS IV). In particolare la necessità di

adeguare lo stile di gestione conformandolo alla normativa vigente in materia di fondi di mercato monetario, nonché l'intestazione unicamente "nominativa" per i certificati rappresentativi delle quote.

In data 10.12.2014 il regolamento di gestione del Fondo, modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR, approvato in via generale da Banca d'Italia con efficacia 20.02.2015, ha recepito le modifiche volte a rendere più trasparente l'operatività per il partecipante relativamente alle modalità di pagamento.

In data 23.07.2015 il regolamento di gestione del Fondo, come modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR e approvato in via generale da Banca d'Italia con efficacia 31.07.2015, ha recepito le modifiche concernenti il cambio di denominazione sociale della Banca Depositaria da "State Street Bank S.p.A." a "State Street Bank GmbH - Succursale Italia", nonché il contestuale cambio della denominazione sociale della mandataria da "Banca Fideuram S.p.A." a "Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.", in forma abbreviata "Fideuram S.p.A."

In data 02.02.2016 il regolamento di gestione del Fondo, come modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR e approvato in via generale da Banca d'Italia con efficacia 22.02.2016, ha recepito le modifiche concernenti, principalmente, la riformulazione delle finalità di copertura per gli strumenti finanziari derivati, l'esplicitazione del metodo di calcolo di esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, nonché l'iscrizione della SGR nella Sezione Gestori di FIA.

In data 28.02.2019 sono state recepite nel Prospetto le modifiche al Regolamento di Gestione del Fondo, deliberate dal Consiglio di Amministrazione della SGR nella seduta dell'11.12.2018 ed approvate in via generale da Banca d'Italia, con efficacia 28.02.2019. Le modifiche hanno riguardato la trasformazione del Fondo da Fondo Monetario a Fondo Obbligazionario a breve termine; la modifica della denominazione da Fideuram Moneta a Fideuram Risparmio Attivo, la politica di investimento da cui è stato eliminato l'investimento principale in strumenti del mercato monetario ed è stata inserita la possibilità per il Fondo di investire in diversi strumenti finanziari di natura obbligazionaria e del mercato monetario, nonché in OICVM, FIA aperti e derivati; si è provveduto di conseguenza a modificare il benchmark di riferimento del Fondo. Infine sono stati modificati i livelli commissionali.

In data 14.12.2020 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato alcune modifiche al testo del Regolamento di Gestione del Fondo con efficacia dal 1° gennaio 2021. Tali modifiche, per le quali ricorrono le condizioni per l'approvazione in via generale della Banca d'Italia riguardano il cambio di denominazione sociale della SGR in "FIDEURAM - Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management - Società di Gestione del Risparmio S.p.A." e, in forma abbreviata, "Fideuram Asset Management SGR S.p.A." oltre che l'indicazione del nuovo sito internet della SGR. Le suddette modifiche sono state recepite nel Prospetto con validità 1° gennaio 2021.

In data 19.06.2023 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato alcune modifiche al testo del Regolamento di Gestione del Fondo con efficacia dal 1° luglio 2023. Tali modifiche, per le quali ricorrono le condizioni per l'approvazione in via generale della Banca d'Italia riguardano il cambio della sede legale della SGR e sono state recepite nel Prospetto con validità 1° luglio 2023.

La gestione della totalità del patrimonio del Fondo Fideuram Risparmio Attivo è delegata a Fideuram Asset Management Ireland Ltd, Società di Gestione appartenente al Gruppo Fideuram S.p.A..

Ai sensi dell'art. 6 del Reg. UE 2019/2088, la SGR ha declinato nella propria Politica di Investimento Sostenibile e Responsabile ("Politica") come i fattori ESG e i relativi rischi di sostenibilità sono integrati nelle proprie decisioni di investimento.

L'integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento consente di generare profitti sostenibili nel tempo e, conseguentemente, originare una solida prospettiva di creazione di valore per tutti gli stakeholder. Questo permette, altresì, una più efficiente gestione dei rischi, anche ambientali, sociali e reputazionali, che incidono negativamente sulla valutazione degli emittenti.

Al fine di garantire tale integrazione, la SGR adotta criteri di esclusione SRI, attività di screening e di monitoraggio in merito ad emittenti con un'elevata esposizione ai rischi ESG, che potrebbero generare impatti negativi sulle performance, ed esercita inoltre attività di engagement e stewardship. Inoltre, la SGR integra l'analisi finanziaria di asset manager e di fondi OICR con considerazioni ESG o SRI in merito all'adozione di una politica di integrazione dei rischi di sostenibilità ai sensi del Regolamento SFDR e verificando le politiche di investimento ESG dei singoli OICR.

Per rischio di sostenibilità si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

Se non adeguatamente gestito il rischio di sostenibilità può generare una maggior volatilità e determinare effetti negativi sulle società oggetto di investimento, tra i quali una riduzione dei ricavi, un aumento dei costi e dei rischi reputazionali e/o legali, oltre ad una perdita di valore di attività e asset aziendali.

L'integrazione del rischio di sostenibilità nel processo di investimento, così come descritto nella Politica di Investimento Sostenibile e Responsabile della SGR, ha lo scopo di mitigare gli effetti negativi dei rischi di sostenibilità e di favorire i rendimenti a lungo termine per gli investitori.

Maggiori informazioni sulla Politica adottata dalla SGR sono disponibili sul sito web [http://www.fideuramisbsgr.it/it/sostenibilita/sostenibilita/alla sezione "Policy"](http://www.fideuramisbsgr.it/it/sostenibilita/sostenibilita/alla%20sezione%20%22Policy%22).

Con riferimento all'art. 4 del Reg. UE 2019/2088, la SGR considera i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. Per i dettagli sulle modalità di individuazione e prioritizzazione degli stessi si rimanda alla consultazione del rispettivo capitolo presente all'interno della Politica sul sito web".

6. MODIFICHE DELLA STRATEGIA E DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

Eventuali modifiche alla strategia o alla politica di investimento del Fondo sono approvate dal Consiglio di Amministrazione della SGR.

Tutte le modifiche del Regolamento di gestione, come sopra approvate, sono comunicate agli investitori mediante avviso o con apposita comunicazione con indicazione del relativo termine di sospensione qualora previsto.

7. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA APPLICABILE

Il Fondo e la SGR sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (D. Lgs. n. 58 del 1998) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia). La SGR agisce in modo indipendente e nell'interesse dei partecipanti al Fondo, assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario. Il Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima società; delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o del sub Depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza del Fondo gestito. Il rapporto contrattuale tra i partecipanti e la SGR è disciplinato dal Regolamento di gestione del Fondo, assoggettato alla normativa italiana. Le controversie tra i partecipanti e la SGR saranno giudicate secondo il diritto italiano. Per ogni controversia è competente in via esclusiva il Foro di Milano; laddove il partecipante rivesta la qualifica di "consumatore", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a), del D.lgs. n. 206/2005, sarà competente il Foro nella cui circoscrizione si trova la residenza o il domicilio elettivo del partecipante.

8. RISCHI GENERALI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE AL FONDO

La partecipazione ad un fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del fondo. In particolare, per valutare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

- a) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente (solidità patrimoniale della stessa e prospettive economiche dei settori in cui la medesima opera) e dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. Infatti, in linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse e di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti ed al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- b) rischio connesso alla liquidità: in determinate condizioni di mercato, i titoli nei quali è investito il fondo possono risultare non prontamente liquidabili; in tale contesto, in caso di vendita di detti titoli, anche a fronte di eventuali rimborsi richiesti dai partecipanti, il valore del fondo può subire effetti negativi; la liquidità degli strumenti finanziari ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta, senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In genere gli strumenti finanziari trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili degli strumenti finanziari non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo dello strumento finanziario la cui determinazione è rimessa a valutazioni discrezionali;
- c) rischio connesso alla valuta di denominazione: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;

- d) rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza una variazione dei prezzi di mercato, anche lieve, ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;
- e) rischio di credito: rappresenta il rischio che l'emittente di un titolo in cui investe il fondo non corrisponda al fondo stesso, alle scadenze previste, tutto o parte del capitale e/o degli interessi maturati;
- f) rischio di sostenibilità: per rischio di sostenibilità si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.
Se non adeguatamente gestito il rischio di sostenibilità può generare una maggior volatilità e determinare effetti negativi sulle società oggetto di investimento, tra i quali una riduzione dei ricavi, un aumento dei costi e dei rischi reputazionali e/o legali, oltre ad una perdita di valore di attività e asset aziendali.
L'integrazione del rischio di sostenibilità nel processo di investimento, così come descritto nella Politica di Investimento Sostenibile e Responsabile della Società, ha lo scopo di mitigare gli effetti negativi dei rischi di sostenibilità e di favorire i rendimenti a lungo termine per gli investitori.
- g) altri fattori di rischio: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli enti emittenti.

L'esame della politica di investimento del Fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al fondo stesso.

La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'investimento finanziario. L'andamento del valore della quota del Fondo può variare in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e ai settori dell'investimento nonché ai relativi mercati di riferimento.

9. POLITICHE E PRASSI DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, nonché la composizione del comitato remunerazioni saranno disponibili sul sito www.fideuramispbsgr.it. Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno disponibili per gli investitori gratuitamente, su richiesta.

10. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI INVESTIMENTO

Per la procedura di valutazione del fondo e della metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività oggetto di investimento si rinvia alla Relazione Annuale – Nota Integrativa del fondo.

B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

Denominazione del Fondo	Fideuram Risparmio Attivo <i>Fondo di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE</i>
Data di istituzione	16/05/1988
Codice ISIN al portatore	IT0000384500

11. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

- a) Tipologia di gestione del Fondo: market fund
b) Valuta di denominazione: Euro

12. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (c.d. BENCHMARK)

100% FTSE EMU Government Bond Index 1-3 years.

L'indice FTSE EMU Government Bond Index (EGBI) 1-3 anni è costituito da titoli emessi dai Paesi appartenenti all'Unione Monetaria Europea che soddisfano i criteri di inclusione dell'indice FTSE World Government Bond (WGBI) e con vita residua compresa tra 1-3 anni.

Il rendimento di tale indice è calcolato ipotizzando il reinvestimento dei dividendi netti (indice net total return). Le informazioni relative alle caratteristiche e alle quotazioni sono reperibili sui più diffusi quotidiani economici (es. Il Sole 24Ore, MF) e sugli information system providers: - Bloomberg (ticker SBEG13EU) - Thomson Financial Datastream (ticker SBEG13E). Datatype: total return.

13. PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo

Il profilo di rischio e di rendimento del fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e rendimento dal più basso al più elevato.



Il fondo è classificato come classe 2 su 7, che corrisponde ad una classe bassa di rischio.

Avvertenze:

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.

La classe di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) Grado di scostamento rispetto al Benchmark: Contenuto.

Questo grado di scostamento dal benchmark indica un contenuto contribuito dell'attività gestoria alla rischiosità complessiva dell'investimento rispetto alla componente di rischio derivante dal parametro di riferimento prescelto.

14. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

a) **Categoria del Fondo:** Obbligazionario Euro Governativo Breve Termine.

b) Principali tipologie di strumenti finanziari(!) e valuta di denominazione:

i.1 Principalmente obbligazioni denominate in Euro, con esclusione delle obbligazioni convertibili e cum warrant. Il Fondo può altresì investire fino al 20% dell'attivo in depositi bancari e fino al 20% in OICR. Il Fondo può investire fino al 100% del patrimonio in strumenti emessi da uno Stato dell'UME; il Fondo può altresì investire fino ad un massimo del 40% del proprio attivo in mercati regolamentati di Paesi sviluppati e può investire in valute diverse dall'Euro fino ad un massimo del 10%;

i.2 *Aree geografiche/mercati di riferimento:* Area Euro;

i.3 *Categorie di emittenti:* Stati sovrani ed organismi internazionali;

⁽¹⁾ In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

i.4 Specifici fattori di rischio:

Rating: di adeguata qualità creditizia sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR.

Durata media ponderata: la duration media di portafoglio non può essere superiore a quattro anni.

Paesi Emergenti: è escluso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.

i.5 Operazioni in strumenti finanziari derivati:

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria massima realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (calcolata con il metodo degli impegni) e concessa fino al 100% del valore complessivo netto del Fondo è pari a 2. L'eventuale utilizzo di derivati non è in alcun caso finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Fondo.

c) Tecnica di gestione:

La SGR attua una gestione di tipo attivo. Analisi dello scenario macroeconomico e monitoraggio dell'evoluzione delle variabili monetarie nonché degli obiettivi di politica monetaria della Banca Centrale Europea.

d) Destinazione dei proventi: Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

e) Il Fondo è autorizzato ad effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli o qualunque altra operazione di finanziamento tramite titoli o qualunque altra operazione di finanziamento tramite titoli.

f) Il Fondo è autorizzato ad utilizzare swap a rendimento totale (c.d. total return swap) o altri strumenti finanziari derivati con le stesse caratteristiche.

g) Il Fondo integra i rischi di sostenibilità nel processo d'investimento così come descritto nella Politica di Investimento Sostenibile e Responsabile della SGR ma non promuove né persegue obiettivi ambientali ai sensi del Regolamento "Taxonomy" (Reg. UE 2020/852). Pertanto, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento "Taxonomy" si precisa che gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

h) Ai sensi dell'art.7 del Regolamento UE 2019/2088 (c.d. SFDR) il Fondo non prende in considerazione i principali effetti negativi (c.d. PAI) sui fattori di sostenibilità.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)

15. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E ONERI A CARICO DEL FONDO

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente al Fondo.

15.1 Oneri a carico del sottoscrittore

Operazione	Importo/Percentuale
Commissione di sottoscrizione	Non prevista
Commissione di rimborso	Non prevista
Per ogni conferma di investimento	Rimborso spese postali e amministrative
Per ogni operazione di rimborso	Rimborso spese bancarie per il trasferimento del rimborso (fatta eccezione per le operazioni di rimborso legate agli automatismi del "Servizio Moneta Attiva")
Per ogni operazione di emissione, conversione, raggruppamento, frazionamento dei certificati richiesta dal partecipante, oltre al rimborso spese postali effettivamente sostenute	10 Euro

⁽¹⁾ In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

15.2 Oneri a carico del Fondo

15.2.1 Oneri di gestione

Il principale onere a carico del Fondo è costituito dal compenso in favore della SGR composto dalla commissione di gestione che è calcolata e imputata quotidianamente al patrimonio netto del Fondo e prelevata dalle disponibilità del medesimo con periodicità mensile e dal costo del calcolo del valore della quota, nella misura dello 0,04%.

Descrizione	Aliquota/Importo (su base annua)
Compenso	0,54%
Commissione di Gestione	0,50%
Commissione di Performance	Non prevista
Costo calcolo valore della quota	0,04%

Esemplificazione di calcolo della commissione di gestione:

Ultimo Patrimonio Netto (NAV) disponibile	= A
Commissione di gestione su base annua	= B
Commissione di gestione mensile	= C = B/12
Commissione di gestione giornaliera	= D = C/gg. lavorativi mese
Accantonamento giornaliero	= E = A x D

15.2.2 Altri oneri

Sono inoltre a carico del Fondo:

- a) il compenso da riconoscere al Depositario, così determinato:
 - una commissione nella misura massima dello 0,11% annuo (IVA compresa) applicata al valore del NAV (Net Asset Value, dove per valore del NAV si intende la media mensile del patrimonio giornaliero) del Fondo; la liquidazione dei corrispettivi ha luogo trimestralmente;
 - un importo pari a Euro 12 per singola operazione, calcolato mensilmente e prelevato il giorno 15 (o il primo giorno lavorativo successivo) del mese successivo a quello di riferimento, quale corrispettivo per le prestazioni relative al regolamento delle operazioni concernenti gli strumenti finanziari esteri;
- b) gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari. Le commissioni di negoziazione non sono quantificabili a priori in quanto variabili;
- c) le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici, i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione periodica alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote;
- d) le spese degli avvisi inerenti alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza relative al Fondo;
- e) le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- f) gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;
- g) le spese di pubblicazione dei rendiconti del Fondo e degli avvisi in caso di liquidazione o fusione dello stesso;
- h) il "contributo di vigilanza" dovuto annualmente alla Consob per il Fondo;
- i) le spese di revisione dei conti inerenti alla contabilità e alla certificazione dei rendiconti (ivi compreso quello finale di liquidazione) del Fondo.

Gli investimenti effettuati in quote o azioni di OICR "collegati" non comportano spese di sottoscrizione e/o rimborso. Inoltre, sul patrimonio investito in OICR "collegati" la SGR potrà prelevare un compenso di natura provvigionale pari all'eventuale, se positiva, differenza tra le provvigioni di gestione complessive del Fondo e quelle, dell'OICR "collegato" oggetto di investimento.

Le spese e i costi effettivi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono indicati nella Parte II del Prospetto.

16. AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

Non sono previste agevolazioni finanziarie connesse con la partecipazione al Fondo.

17. SERVIZI/PRODOTTI ABBINATI ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL FONDO

Attraverso la sottoscrizione iniziale di quote del Fondo si realizza la **contestuale adesione al “Servizio Moneta Attiva” (“SMA”)**, che costituisce altresì requisito di permanenza nel Fondo medesimo: la descrizione di tale Servizio è contenuta nell’art. 4, Parte C) Modalità di funzionamento, del Regolamento di Gestione del Fondo.

18. REGIME FISCALE

Regime di tassazione del Fondo

I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall’IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell’Unione europea (UE) e degli Stati aderenti all’Accordo sullo spazio economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. *white list*) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

D) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO

19. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE

La sottoscrizione delle quote può avvenire versando in **unica soluzione** il controvalore delle quote che si è deciso di acquistare (**Piano di Investimento di Capitale - PIC**). La sottoscrizione iniziale di quote del Fondo avviene **mediante contestuale adesione al “Servizio Moneta Attiva” (“SMA”)** che costituisce altresì requisito di permanenza nel Fondo medesimo.

Esclusivamente coloro che - prima dell’entrata in vigore delle modifiche al Regolamento, di cui alla delibera assembleare della Società di Gestione del 6/8/1992 e alla successiva autorizzazione della Banca d’Italia - abbiano sottoscritto quote del Fondo, senza aderire al “Servizio Moneta Attiva” (“SMA”), possono detenerle, pur in assenza di detta adesione, oppure aderirvi purché il controvalore delle quote del Fondo Fideuram Risparmio Attivo possedute sia superiore alla «giacenza media, prescelta dal sottoscrittore e prevista dall’apposito Modulo di sottoscrizione. Tali sottoscrittori possono altresì effettuare versamenti aggiuntivi con uno dei mezzi di pagamento indicati all’art. 4, par. 4.1 della Parte C) Modalità di Funzionamento, del Regolamento di gestione. L’importo minimo di detti versamenti è di Euro 1.000.

I sottoscrittori di cui sopra potranno effettuare tali versamenti aggiuntivi, senza compilazione della lettera di mandato, purché il Regolamento non abbia subito modifiche che incidano sulla caratterizzazione del Fondo o sui diritti patrimoniali dei partecipanti o sulla sostituzione della SGR o del Depositario.

La sottoscrizione iniziale del Fondo può essere effettuata unicamente mediante conferimento di mandato con rappresentanza a Fideuram S.p.A. inoltrando alla stessa, per il tramite dei soggetti incaricati del collocamento, apposita lettera di mandato (Modulo di sottoscrizione), debitamente compilata e sottoscritta, ed effettuando il contestuale versamento dell’importo lordo indicato nella medesima lettera di mandato.

L’importo minimo della prima sottoscrizione è pari ad Euro 2.500.

Il numero delle quote di partecipazione, e delle eventuali frazioni millesimali di esse arrotondate con il metodo commerciale, da attribuire ad ogni partecipante si determina dividendo l’importo del versamento, al netto degli oneri e dei rimborsi spese, per il valore della quota relativo al giorno di riferimento.

Per ulteriori informazioni relative alle modalità di sottoscrizione delle quote, si rinvia al Regolamento di gestione del fondo.

20. MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE QUOTE

I sottoscrittori possono chiedere in qualsiasi momento il rimborso totale o parziale delle loro quote di partecipazione, fatte salve le particolari modalità di rimborso delle quote del Fondo previste dal “SMA”, all’art. 4 Parte C) Modalità di Funzionamento, del Regolamento di Gestione.

La richiesta di rimborso totale delle quote comporta il recesso dal “SMA”.

Per la descrizione delle modalità di richiesta, dei termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso, si rinvia all'art. 5 della Parte C)

Modalità di Funzionamento, del Regolamento di gestione del fondo. Per gli oneri applicabili si rinvia alla Sez.C, par. 15.1 del presente Prospetto.

21. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SOTTOSCRIZIONE

L'investitore può sottoscrivere ulteriori quote del Fondo unicamente mediante versamenti sul "conto corrente", secondo le modalità descritte all'art. 4 della Parte C) *Modalità di Funzionamento*, del Regolamento di gestione.

Per gli oneri applicabili si rinvia alla Sez. C, par. 15.1 del presente Prospetto.

Il partecipante può inoltre effettuare investimenti successivi in fondi istituiti successivamente alla prima sottoscrizione previa consegna del relativo KID.

Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modifiche ed integrazioni, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione avverrà una volta trascorso il periodo di sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR, ai soggetti incaricati della distribuzione o ai promotori finanziari.

La sospensiva di sette giorni non si applica alle sottoscrizioni effettuate presso la sede della SGR, la sede o le dipendenze del soggetto incaricato della distribuzione e non riguarda altresì le successive sottoscrizioni delle quote dei fondi commercializzati in Italia e riportati nel Prospetto (o ivi successivamente inseriti), a condizione che al partecipante sia stato preventivamente fornito il KID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al fondo oggetto della sottoscrizione.

22. PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO E CONVERSIONE (c.d. SWITCH)

La sottoscrizione delle quote del Fondo, ivi compresi gli investimenti successivi, e le richieste di rimborso possono essere effettuate direttamente dal sottoscrittore anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine la SGR e/o i soggetti incaricati del collocamento possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password o codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi. Nei medesimi siti sono riportate le informazioni che devono essere fornite al consumatore prima della conclusione del contratto, ai sensi dell'art. 67-undecies del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206.

I soggetti che hanno attivato servizi "on line" per effettuare le operazioni di acquisto mediante tecniche di comunicazione a distanza sono indicati al paragrafo 4, della Sez. A del presente Prospetto. Restano fermi tutti gli obblighi a carico dei soggetti incaricati del collocamento previsti dal Regolamento adottato con delibera Consob n. 16190/2007 e successive modifiche ed integrazioni.

La sospensiva di sette giorni non si applica alle sottoscrizioni e agli investimenti successivi effettuati mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet).

L'utilizzo di Internet non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle quote emesse. In ogni caso, le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.

L'utilizzo di Internet non comporta variazioni degli oneri indicati alla Sez. C, par. 15.1 del presente Prospetto.

Sussistono apposite procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, di rimborso e di conversione delle quote al fine di assicurare la tutela degli interessi dei partecipanti al Fondo e scoraggiare pratiche abusive.

A fronte di ogni investimento/disinvestimento, la SGR invia al sottoscrittore una lettera di conferma, per i cui contenuti, si rinvia al Regolamento di gestione. In caso di investimento effettuato tramite Internet, la SGR può inviare all'investitore conferma dell'operazione in forma elettronica, tramite e-mail in alternativa a quella scritta, conservandone evidenza.

E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

23. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il valore unitario delle quote di partecipazione al Fondo è pubblicato giornalmente sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", con indicazio-

ne della relativa data di riferimento.

Il valore unitario delle quote può essere altresì rilevato sul sito Internet www.fideuramispsgr.it

In caso di errori nel calcolo del valore unitario delle quote del singolo Fondo, la Società di Gestione – una volta accertato il valore corretto – provvede a determinare gli eventuali importi da ristorare ai partecipanti e al Fondo. Limitatamente ai partecipanti che hanno ottenuto il rimborso delle quote di propria pertinenza ad un valore inferiore rispetto a quello corretto, ove l'importo da ristorare non ecceda i 5 Euro, la Società di Gestione potrà astenersi dall'effettuare il reintegro. Ogni eventuale variazione di tale importo sarà resa nota ai partecipanti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Parte A), Scheda Identificativa e all'art. 9 della Parte C) Modalità di funzionamento del Regolamento di gestione.

24. INFORMATIVA AI PARTECIPANTI

La SGR provvede ad inviare annualmente ai partecipanti le informazioni relative ai dati periodici di rischio/rendimento del Fondo nonché ai costi sostenuti dal Fondo riportati nella Parte II del Prospetto e nel KID.

La SGR può inviare i predetti documenti anche in formato elettronico, ove l'investitore abbia preventivamente acconsentito a tale forma di comunicazione.

25. ULTERIORE INFORMATIVA DISPONIBILE

Nel caso in cui il Regolamento di gestione del fondo non sia allegato al presente Prospetto, l'investitore può ottenere, su richiesta, l'invio del regolamento medesimo o l'indicazione del luogo in cui potrà consultarlo.

Il Prospetto del Fondo, l'ultima versione del KID, l'ultimo Rendiconto annuale e l'ultima Relazione semestrale pubblicati sono forniti gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta. Tali documenti, unitamente al KID, sono altresì reperibili sul sito Internet www.fideuramispsgr.it; sul medesimo sito internet sono inoltre reperibili informazioni relative alle caratteristiche del fondo ed al valore della quota. I documenti contabili del Fondo sono altresì disponibili presso il Depositario.

Nei casi previsti dalla normativa vigente, il partecipante può anche richiedere la situazione riassuntiva delle quote detenute.

La suddetta documentazione dovrà essere richiesta a Fideuram S.p.A. - p.le G. Douhet, 31 - 00143 Roma, che provvederà all'inoltro, a mezzo posta, all'indirizzo indicato, nel termine massimo di 30 giorni, previa corresponsione di un rimborso spese pari a 10 Euro, fatta eccezione per i partecipanti che hanno diritto di ricevere tali documenti gratuitamente.

L'invio della suddetta documentazione, ove richiesto dall'investitore, potrà essere effettuato anche mediante tecniche di comunicazione a distanza, purchè le caratteristiche di queste ultime siano con ciò compatibili e consentano al destinatario dei documenti di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

Il sito internet della SGR è: www.fideuramispsgr.it

* * *

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

FIDEURAM – Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management - Società di Gestione del Risparmio S.p.A. si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale
Dr. Davide Elli

